

BIBLIOTECA ITALIANA PER I CIECHI
"REGINA MARGHERITA" - ONLUS

BILANCIO SOCIALE

ANNO 2025



INDICE

Introduzione	Pag. 1
Sezione 1 – Metodologia adottata	Pag. 2
Sezione 2 – Informazioni generali sull'ente e sulla sua identità.....	Pag. 4
Sezione 3 – Struttura, governo e amministrazione.....	Pag. 9
Sezione 4 – Persone che operano per l'Ente.....	Pag. 12
Sezione 5 – Obiettivi, attività e risultati.....	Pag. 14
Sezione 6 – Situazione economica e finanziaria.....	Pag. 21
Sezione 7 – Altre informazioni.....	Pag. 24
Sezione 8 – Monitoraggio dell'Organo di Controllo.....	Pag. 25

INTRODUZIONE

1

Il Bilancio Sociale, giunto alla sua quinta edizione, rappresenta ormai una realtà consolidata nel processo di accountability che il Legislatore ha inteso ampliare anche per gli Enti del Terzo Settore a partire dal 2017.

La Biblioteca Italiana per i Ciechi "Regina Margherita" – ONLUS (d'ora in poi riportata con l'acronimo "BIC"), seguendo i dettami dell'art. 14 comma 1 del decreto legislativo n. 117 del 2017 * - cd. "Codice del Terzo Settore" - ha stabilito che tutti gli Enti del Terzo Settore con ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate superiori ad 1 milione di euro debbano depositare presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, e pubblicare sul proprio sito internet, il bilancio sociale redatto secondo le linee guida adottate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 4 luglio 2019 **.

A tal proposito, si sottolinea che la Biblioteca a partire dal 12 marzo 2026 è diventata ufficialmente Ente del Terzo Settore, assumendo la denominazione di Fondazione Biblioteca Italiana per Ciechi «Regina Margherita» - ETS. Una novità certamente importante anche se, in linea con quanto previsto dalle normative, nel corso di questo Bilancio Sociale così come fatto con il Bilancio Consuntivo 2025 continueremo a riferirci all'Ente con la denominazione adottata nel periodo considerato (dall'1 gennaio 2025 al 31 dicembre 2025).

I criteri cui gli Enti devono attenersi per la redazione del Bilancio Sociale sono i seguenti:

- 1) Rilevanza
- 2) Completezza
- 3) Trasparenza
- 4) Neutralità
- 5) Competenza di periodo
- 6) Comparabilità
- 7) Chiarezza
- 8) Veridicità e verificabilità
- 9) Attendibilità e autonomia delle terze parti

Per approfondimenti:

* <https://def.finanze.it/DocTribFrontend/getAttoNormativoDetail.do?ACTION=getArticolo&id={11E8A11F-F215-4B21-9EAA-60707A2C6864}&codiceOrdinamento=200001400000000&articolo=Articolo%2014>

** <https://www.lavoro.gov.it/documenti-e-norme/normative/Documents/2019/DM-04072019-Adozione-linee-guida-redazione-bilancio-sociale-enti-Terzo-settore.pdf>



SCHEDA 1 – METODOLOGIA ADOTTATA

Il Bilancio Sociale va ad integrare altri documenti economici-finanziari-programmatici quali il Budget Consolidato e il Bilancio Consuntivo. Ancora una volta viene confermata la validità del presente documento come integrativo e assolutamente non sostitutivo rispetto a tutti gli altri obbligatori per legge come il Bilancio Consuntivo e il Budget.

Appare inoltre chiaro come, attraverso un'interfaccia grafica impostata in modo diverso rispetto a questi ultimi, si venga in questa sede favoriti nella restituzione a tutti i soggetti interessati di una rappresentazione più completa e fruibile dell'operato posto in essere dall'Ente, soprattutto in relazione alle attività, ai progetti e agli eventi realizzati.

Tale approccio metodologico viene portato avanti dalla Biblioteca anche in altri ambiti della propria comunicazione istituzionale e non istituzionale. Basti pensare, in questo senso, a campagne di comunicazione rivolte sia a persone con disabilità visiva che a persone non affette da patologie della vista e, più in generale, a uno sforzo comunicativo che ha portato a diversi interventi, piccoli e grandi, che passeremo in rassegna nel corso del documento.

Ed è proprio sulla comunicazione che, si auspica, la Biblioteca possa investire in futuro, per quanto rappresenti un'attività complessa e da portare avanti costantemente nel tempo. Giova ricordare però, a tal proposito, che in tante occasioni magari meno «visibili» ma di fatto molto importanti e ricorrenti nella vita di migliaia di persone l'Ente è al fianco delle persone che ad esso si rivolgono. Persone con disabilità visiva di tutte le età, Scuole, Enti Locali, Aziende socio-sanitarie, operatori del settore, studiosi sono solo le principali categorie che ci vengono in mente.

Il Bilancio Sociale è dunque un documento davvero per tutti coloro che vogliono avere una rappresentazione efficace, completa e rapida sulle principali attività portate avanti nel corso di un intero anno solare, attenendosi alla struttura delle leggi già richiamate ma con una maggiore possibilità di variazioni sul tema rispetto a documenti più tecnici relativi alla rendicontazione delle attività svolte.

SCHEDA 1 – METODOLOGIA ADOTTATA

Un terzo punto di vista

In base a quanto rappresentato in precedenza, la metodologia adottata prevede un'impostazione più discorsiva delle diverse sezioni di cui il presente documento si compone, una comunicazione più semplice dei dati raccolti e anche un aspetto grafico che, si ritiene, apparirà da subito al lettore più vivace, in grado di rappresentare i contenuti in modo sintetico ma non per questo meno significativo.

Tutto quanto è stato appena detto fa da complemento a documenti più istituzionali e impostati in modo rigido dal Legislatore, che sono appunto il Budget previsionale e il Bilancio Consuntivo.

Naturalmente non sarebbe stato possibile avere a disposizione ed aggregare tutte queste informazioni senza un lavoro di rete, grazie al quale è stato possibile non solo ricavare dati numerici e non sulle diverse attività ma anche sistematizzarli in pagine che restituiscono quanto fatto nel corso dell'anno anche ad un livello narrativo, soffermandosi un po' di più sulle diverse azioni svolte.

SCHEDA 2 - INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE E SULLA SUA IDENTITÀ

4

Biblioteca Italiana per i Ciechi «Regina Margherita» – ONLUS

Sede Legale: Via Giuseppe Ferrari 5/a – Monza (MB)

Codice Fiscale: 85005190153 - **Partita IVA:** 00987530961



LA BIBLIOTECA

Da 98 anni la Biblioteca opera in Italia con le proprie sedi nel settore culturale e scolastico. Fondata nel 1928 per volontà dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, ha via via esteso il proprio raggio d'azione al fine di produrre e distribuire testi, ma anche per aiutare le persone cieche e ipovedenti a fruire degli stessi. Oggi i libri vengono realizzati in 3 formati principali: **Braille**, **caratteri ingranditi** e **digitali**.

Essa si compone della sede legale, dei Centri di Consulenza Tiflodidattica che si occupano dell'inclusione scolastica di oltre 1.800 studenti sul territorio italiano, e del Centro di Documentazione Tiflogica.

LA MISSIONE

La missione è rivolgersi alle persone affette da disabilità visiva che si impegnano ad elevare il proprio livello culturale, scolastico e professionale principalmente attraverso l'accessibilità e fruibilità dei testi, senza tralasciare un tipo di lettura più leggera, da noi storicamente definita amena, che punta più ad intrattenere il lettore piuttosto che a trasmettergli nozioni di tipo tecnico, linguistico, scientifico, ecc.

LA VISIONE

Avvicinare il più possibile la fruibilità del libro da parte delle persone con disabilità visiva al livello delle persone che non sono affette da questa o altre tipologie di disabilità. Partendo dal presupposto che il libro non rappresenti soltanto un oggetto bensì uno strumento di istruzione, formazione, cultura, svago e, in definitiva, arricchimento. Una visione che non può svilupparsi senza idee innovative e senza ricerca, ancora di più in una società dove le novità nella tecnologia sono giornaliere.

SCHEDA 2 – LA MAPPA DEI VALORI

L'operato quotidiano della Biblioteca è improntato ai seguenti valori:



Centralità della persona: tenere a mente che la persona, qualunque essa sia, esprime un bisogno nei confronti dell'Ente che va soddisfatto tenendo conto delle sue specificità. Sotto questo punto di vista il libro in Braille e il libro a caratteri ingranditi con le proprie specificità che si adattano;

Innovazione nei processi: ogni anno che passa subentrano dei cambiamenti nella tecnologia e/o nei processi che possono determinare un cambiamento anche dell'operato della Biblioteca. Per questo motivo è opportuno essere vigili e pronti ad integrare nel proprio agire degli elementi di innovazione che portino ad un miglioramento della situazione esistente;



Sostegno alle famiglie: soprattutto quando i giovani si trovano in età scolastica, le famiglie hanno spesso bisogno di un punto di riferimento che consenta loro di affrontare le tematiche della disabilità visiva strettamente correlate alla socializzazione, alla cultura, all'istruzione, alla formazione. Anche sotto questo punto di vista è molto importante l'operato dei Centri di Consulenza Tiflodidattica;

Economicità dei servizi erogati: fedelmente al proprio status di Organizzazione senza scopo di lucro, l'Ente ha con il tempo introdotto numerosi servizi coprendo le spese in maniera sostanziosa, in diversi casi totalmente. Basti pensare alle riviste e agli spartiti on demand, alla gratuità dei libri scolastici di prima elementare, alla fornitura gratuita dei testi ai docenti, fino ad arrivare al supporto tiflogico e tiflodidattico gratuito nei confronti di studenti, famiglie, scuole ed enti locali;



Valorizzazione del lavoro di rete: grazie alla collaborazione con altre realtà operanti nel mondo della disabilità visiva e non solo è possibile mettere insieme una pluralità di competenze che consentono di rispondere meglio alla richiesta di servizi proveniente dall'utenza, oltre che di sperimentare nuove soluzioni.

SCHEDA 2 – GLI SCOPI STATUTARI



- a. Svolgere attività culturali di interesse sociale con finalità educativa per l'istruzione dei ciechi e degli ipovedenti, definiti ai sensi degli articoli 2, 3, 4, 5 e 6 della legge 138/2001;
- b. Collaborare con Istituzioni ed Enti pubblici e privati per promuovere e/o convalidare la fruibilità di opere letterarie, scientifiche e musicali in funzione delle specifiche necessità dei non vedenti e degli ipovedenti;
- c. diffondere la lettura tra i minorati della vista attraverso la diretta trasformazione, nel rispetto delle normative in materia di diritto d'autore vigenti, di prodotti librari nei formati accessibili e fruibili sia cartacei che digitali;
- d. soddisfare le esigenze di studio, di informazione, di conoscenza e di svago dei minorati della vista;
- e. sostenere la formazione musicale, universitaria e post-universitaria dei ciechi e degli ipovedenti;
- f. elevare il livello culturale, tecnico e professionale dei ciechi e degli ipovedenti, attuando le finalità della legge n. 52 del 20 gennaio 1994 e della legge n. 76 del 18 maggio 2011;
- g. realizzare le opportune attività di studio, ricerca e sperimentazione per introdurre, nella produzione libraria realizzata direttamente o per il tramite di Centri appositamente convenzionati, l'uso delle nuove tecnologie e per adeguarla alle esigenze della propria utenza;
- h. Promuovere, anche in collaborazione con altri Enti, la ricerca, la sperimentazione, la produzione e la diffusione di tecnologie e ausili idonei all'autonoma lettura di ciechi e ipovedenti;
- i. Operare nel campo tiflogico e tiftecnico, anche con le proprie strutture territoriali, al fine di garantire agli Enti Locali, alle Istituzioni Scolastiche, alle Famiglie degli Utenti e agli Utenti informazione e consulenza sulle necessità pedagogiche ed educative e sugli strumenti disponibili;
- j. Raccogliere, attraverso il Centro di Documentazione, le principali pubblicazioni delle scienze tiflogiche per renderle disponibili agli operatori e studiosi italiani e non;
- k. Garantire la disponibilità di strumenti avanzati e di soluzioni d'avanguardia, favorendo anche la ricerca scientifica e tecnologica di settore;
- l. Promuovere, valorizzare e tutelare i beni di cui al D.P.R. 30.9.1963 numero 1409.

SCHEDA 2 – LE SEDI DELLA BIBLIOTECA

Oltre alla sede legale di Monza, sita in Via Giuseppe Ferrari 5/a, la Biblioteca dispone di altre 12 sedi dislocate sul territorio nazionale. L'apertura delle stesse dal 1997 in poi ha rappresentato una modalità efficace per essere presenti sul territorio offrendo al contempo un nuovo servizio, quello dei Centri di Consulenza Tiflodidattica. Completa questo quadro il Centro di Documentazione Tiflogica, situato a Roma e punto di riferimento per la raccolta degli studi relativi alla tiflogia, alla tiflodidattica e alla tifloinformatica provenienti da esperti di tutto il mondo, con a disposizione un vasto catalogo che comprende alcuni tra i più illustri contributi sulle sopracitate materie. E' a tutti gli effetti il punto di riferimento fisico relativamente alla raccolta di documenti, studi e più in generale pubblicazioni connesse alla Tiflogia.

Denominazione sede	Indirizzo
Centro di Consulenza Tiflodidattica di Agrigento	Via Imera, 280
Centro di Consulenza Tiflodidattica di Cagliari	Via del Platano, 27
Centro di Consulenza Tiflodidattica di Caserta	Via Ferrarecce, 138
Centro di Consulenza Tiflodidattica di Catania	Via M. Abate, 5
Centro di Consulenza Tiflodidattica di Chieti	Via Brigata Maiella, 15
Centro di Consulenza Tiflodidattica «Antonio Quatraro» di Firenze	Via A. Nicolodi, 2
Centro di Consulenza Tiflodidattica di Lecce	Piazzetta Peruzzi, 1
Centro di Consulenza Tiflodidattica di Napoli	Via San Giuseppe dei Nudi, 80
Centro di Consulenza Tiflodidattica di Pesaro	Via G. Vanzolini, 4
Centro di Consulenza Tiflodidattica di Roma	Viale Castro Pretorio, 105
Centro di Consulenza Tiflodidattica di Trieste	Via XXX Ottobre, 4
Centro di Documentazione Tiflogica di Roma	Via della Fontanella di Borghese, 23

Territorio coperto dalle Sedi



SCHEDA 2 – RELAZIONI CON ALTRI ENTI



I rapporti con altri Enti del Terzo Settore, con soggetti pubblici e privati rappresentano un punto di forza importantissimo per l'Organizzazione. Si è detto del legame storico con l'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti, con la quale il coordinamento è costante, ma molto forti sono anche i rapporti con quelli che vengono definiti «Enti federati» ovvero l'I.Ri.For., il Club Italiano del Braille e la Federazione Nazionale delle Istituzioni Pro Ciechi tra gli altri, tutte Organizzazioni che operano primariamente a favore delle persone con disabilità visive e che, sia pure con la propria autonomia e le proprie differenze, concorrono a creare una solida rete di sostegno a favore degli Utenti in cerca di risposte ai propri bisogni.

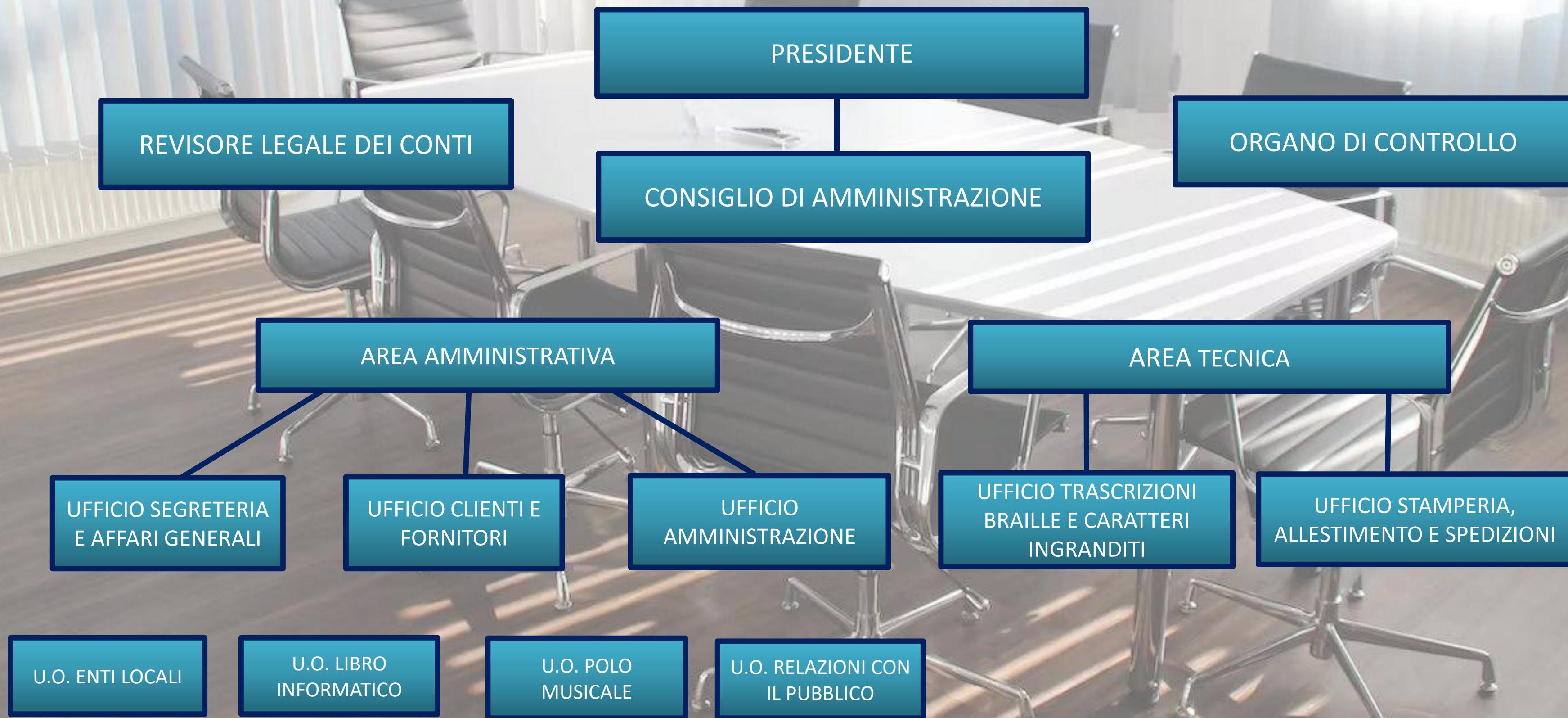


Continua ad essere proficuo anche il rapporto con i Centri Stampa convenzionati, facenti parte del «Consorzio Qualità» costituito nel 2015. Il lavoro di produzione dei testi scolastici nei tre diversi formati (Braille, caratteri ingranditi e digitali) infatti è un lavoro che viene portato avanti per tutto l'anno, inevitabilmente con dei periodi di picco rispetto ad altri ma sempre con un'intensità di rilievo.

Molto importanti sono anche i rapporti con altre realtà private, appartenenti oppure no al Terzo Settore, e pubbliche. Un'importanza concreta, ravvisabile nelle attività poste in essere e alle quali si intende dare ancora più risalto in futuro, anche per estendere l'attenzione alle tematiche connesse alla disabilità visiva presso cittadini e gruppi che non sempre entrano facilmente in contatto con le stesse. La cooperazione con Regioni, Province, Comuni e naturalmente Scuole di tutta Italia è incentrata in particolar modo sulla tutela del diritto allo studio.



SCHEDA 3 – STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE



SCHEDA 3 – STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

10

La struttura della Biblioteca è rimasta sostanzialmente invariata, anche se a fine anno è stato comunicato un avvicendamento all'interno del Consiglio di Amministrazione tra il Prof. Stefano Salmeri, che verrà sostituito dalla Prof.ssa Barbara Leporini a partire dalla prima seduta utile del Consiglio che si terrà nel corso del 2024.

Continuano a svolgere le proprie funzioni l'Organo di Controllo – composto da 3 membri – e il Revisore Legale dei Conti. In merito ad altre figure di raccordo tra il Consiglio e il personale dipendente il 1° luglio è scaduto il mandato del Coordinatore delle Aree Amministrativa e Tecnica, mentre ad ottobre ha rassegnato le proprie dimissioni la Direttrice del Coordinamento Nazionale dei Centri di Consulenza Tiflodidattica.

Organo Collegiale	Composizione	Ente di nomina	Compenso lordo percepito
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	Pietro Piscitelli (Presidente)	Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti	€ 29.400
	Nicola Stilla (Vice Presidente)	Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti	€ 12.000
	Dr. Marino Attini (Consigliere)	Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti	€ 10.500
	Prof.ssa Barbara Leporini (Consigliere)	Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti	€ 10.500
	Dr.ssa Maria Rita Zaldini (Consigliere delegato)	Ministero della Cultura	€ 10.500
REVISORE LEGALE DEI CONTI	Dr.ssa Monica Confalonieri	Consiglio di Amministrazione	€ 9.000
ORGANO DI CONTROLLO	Dr. Ascensionato Raffaello Carnà (Presidente)	Consiglio di Amministrazione	€ 7.600
	Avv. Massimo Fabrizio Corno (Componente)	Consiglio di Amministrazione	€ 7.600
	Dr. Agostino Cianfriglia (Componente)	Ministero della Cultura	€ 7.600



Il dato complessivo degli stakeholders è stabile rispetto a quello degli ultimi anni: parliamo di oltre 6.000 tra persone e organizzazioni che annualmente si rivolgono alla BIC per ricevere dei servizi o collaborano con la stessa. Un dato che appare piuttosto significativo, considerando che nella grande maggioranza dei casi l'Ente dedica diverse ore di lavoro a ciascuno di questi soggetti mediante i propri amministratori, dipendenti, collaboratori e consulenti.

La stabilità rispetto agli scorsi anni nei rapporti che intercorrono con gli stakeholders, sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo, consentono di mantenere stabile anche il modello di rappresentazione degli stessi utilizzando un criterio «temporale». In buona sostanza, più il rapporto con il soggetto in questione è intenso nel corso dell'anno, più lo stesso si trova ad un livello elevato nella mappatura che riportiamo di seguito:

Livello 1: Utenti, Finanziatori, Amministratori, Dipendenti, Collaboratori, Consulenti, Volontari

Persone e Organizzazioni che incidono sulla vita quotidiana dell'Ente prestando la propria attività professionale (Dipendenti, Collaboratori, Consulenti), usufruendo dei servizi offerti (Utenti) o contribuendo all'avanzamento di attività specifiche e progetti speciali ed eventi con risorse proprie (Finanziatori);

Livello 2: Scuole, Famiglie, Agenzie Formative, ASL, Pubbliche Amministrazioni (Comuni, Province, Regioni, Enti Pubblici, Stato)

Persone e Organizzazioni che periodicamente contattano la Biblioteca per usufruire dei servizi messi a disposizione, sia in modo diretto (Scuole, Agenzie Formative, Pubblica Amministrazione...) che in modo indiretto (Famiglie degli Utenti, ASL...);

Livello 3: Associazioni, Fondazioni, Banche, Enti collegati, Fornitori

Persone e Organizzazioni che si rivolgono all'ente per richiedere servizi, offrire a loro volta dei servizi o effettuare iniziative in rete.

SCHEDA 4 – PERSONE CHE OPERANO PER L’ENTE: I DIPENDENTI

La forza-lavoro direttamente dipendente dalla Biblioteca ha ammontato, nell’anno 2025, a 37 unità, tutte assunte a tempo indeterminato, in totale continuità con l’anno precedente: il contratto collettivo applicato è il CCNL Commercio-Terziario. Anche la presenza nelle varie sedi è rimasta invariata: 24 unità operano presso la sede legale di Monza, mentre 11 unità operano presso i Centri di Consulenza Tiflodidattica dislocati sul territorio in qualità di Responsabili degli stessi e 2 unità presso il Centro di Documentazione Tiflologica di Roma. Di seguito si riporta il prospetto di tutti i dipendenti divisi per aree di attività e orario di lavoro (tempo pieno o tempo parziale).

Area di attività	Dipendenti a tempo pieno	Dipendenti a tempo parziale	TOTALE
Amministrativa	6	--	6
Relazioni con il pubblico	2	--	2
Gestione servizi	4	--	4
Stamperia	5	--	5
Trascrizioni	6	1	7
Polo Musicale	1	--	1
Centri di Consulenza Tiflodidattica	10	1	11
Centro di Documentazione Tiflologica	1	--	1
TOTALI	35	2	37

Suddivisione in livelli dei 37 dipendenti (CCNL Commercio-Terziario):

14 unità - I livello
4 unità - II livello
19 unità - III livello

Il rapporto tra il dipendente che percepisce il maggiore compenso lordo e il dipendente che percepisce il minor compenso lordo è 35.100 a 25.800, con circa il 18% di differenziale tra i due estremi.

I COLLABORATORI DEI CENTRI STAMPA CONVENZIONATI

La Biblioteca produce e distribuisce ogni anno circa 15.000 opere - prevalentemente testi scolastici - nelle versioni accessibili ai ciechi e agli ipovedenti. Per garantire questi livelli produttivi la Biblioteca ha creato un «Consorzio Qualità» e si avvale della collaborazione di 6 strutture che hanno ottenuto il riconoscimento di «Entità Autorizzate» e per la realizzazione delle copie accessibili utilizzano personale altamente specializzato.

Tale Consorzio è stato fortemente voluto e creato dalla Biblioteca, al fine di migliorare il lavoro in rete tra le diverse strutture che operano per conto della stessa e uniformare strumenti, procedure e modalità di lavoro per la produzione dei testi scolastici in Braille, a caratteri ingranditi e informatici.

Del Consorzio fanno parte i Centri Stampa UICI di Ascoli Piceno, Frosinone, Rieti, Salerno, Teramo e la Cooperativa Sociale San Giacomo.

ANALISTA E TRASCRITTORI PER LA MUSICA BRAILLE

Uno dei progetti che coinvolgono più collaboratori è nel campo della musica, e più specificamente il servizio degli «Spartiti on Demand». Grazie a tale iniziativa l'Ente ha stanziato una somma di 1.000 euro per ciascun utente che volesse fare richiesta di spartiti musicali fino a un massimo di 135 pagine, a seconda del livello di complessità della lavorazione. I collaboratori impiegati nel progetto sono 4: 1 Analista e 3 Trascrittori. E' previsto per il 2026 un ulteriore potenziamento del servizio, non tanto in termini di collaboratori quanto di produzione effettuata.

AMMINISTRATORI E CONSULENTI

Nel novero delle persone che lavorano con o per la Biblioteca appare necessario un accenno anche agli Amministratori, che compongono il Consiglio di Amministrazione, così come all'Organo di Controllo e al Revisore Legale dei Conti. Così come importante è il contributo dei diversi consulenti che a livello commerciale, di diritto del lavoro, legale e sotto altri aspetti in diversi casi da anni affiancano l'Ente in tutte le sue attività, tanto numerose quanto complesse.



SCHEDA 5 – OBIETTIVI, ATTIVITÀ E RISULTATI

14

Gli **obiettivi** che caratterizzano l'operato quotidiano della Biblioteca, ma anche quello annuale, sono riscontrabili negli scopi statutari riportati a pagina 6 del presente documento.

Ogni obiettivo viene perseguito attraverso una o più **attività** che portano a raggiungere determinati **risultati**.

Lo scopo delle successive schede è quello di rappresentare in forma sintetica quanto realizzato nel corso del 2025 in tutti gli ambiti che hanno visto protagonista l'Ente, per poi passare ad un'analisi delle prospettive future con particolare concentrazione al breve termine, e quindi a quanto realizzabile nel 2026 per non avventurarsi in previsioni troppo aleatorie, stante l'incertezza dei contributi a disposizione.

Nonostante alcuni ostacoli, primo tra tutti un contributo statale che ammonta a circa l'80% delle entrate dell'Ente e che purtroppo negli ultimi anni ha conosciuto dei tagli lineari che lo stanno portando ai minimi storici, nella pianificazione delle attività gli Amministratori hanno cercato comunque di mantenere una prospettiva di medio termine e non solo di breve termine (12 mesi).

Nel prosieguo del Bilancio Sociale, pertanto, quando si parlerà dei progetti futuri ci si concentrerà su un orizzonte temporale di 12 mesi ma con alcune proiezioni anche più estese nel tempo.

Ulteriori informazioni che vadano ad integrare i dati sulle attività e i risultati conseguiti sono a disposizione di tutti attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale della Biblioteca della nota integrativa al Bilancio Consuntivo e della Relazione presente sempre all'interno di quest'ultimo.

SCHEDA 5 – OBIETTIVI E ATTIVITÀ

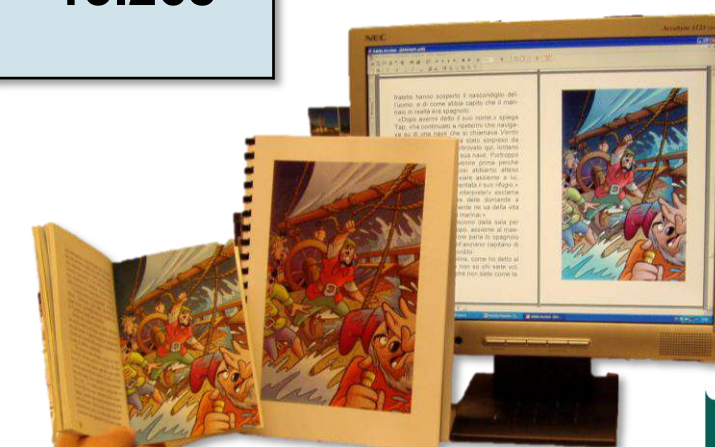
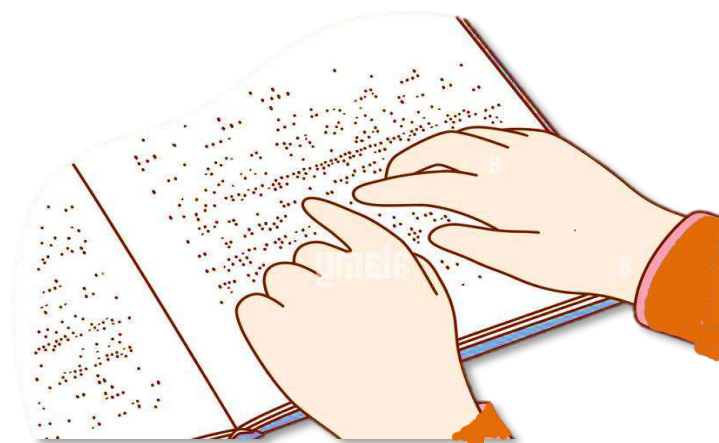
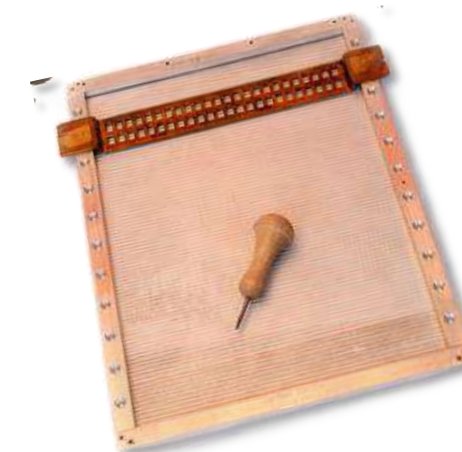
15

OBIETTIVO	ATTIVITÀ
<i>Svolgere attività culturali di interesse sociale con finalità educativa per l'istruzione dei ciechi e degli ipovedenti, definiti ai sensi degli articoli 2, 3, 4, 5 e 6 della legge 138/2001</i>	1) Centri Estivi organizzati e realizzati con la collaborazione dei Responsabili dei Centri di Consulenza Tiflodidattica; 2) Supporto a circa 1.700 studenti con disabilità visiva attraverso la fornitura di testi scolastici e le consulenze per il monitoraggio/potenziamento del percorso d'istruzione.
<i>Collaborare con Istituzioni ed Enti pubblici e privati per promuovere e/o convalidare la fruibilità di opere letterarie, scientifiche e musicali in funzione delle specifiche necessità dei non vedenti e degli ipovedenti</i>	1) Raccordo con Enti Locali, Scuole e A.S.L. per individuare le caratteristiche più consone ai bisogni degli studenti di tutte le età. 2) Partecipazione ai lavori del Network Internazionale per la musica Braille;
<i>Diffondere la lettura tra i minorati della vista attraverso la diretta trasformazione, nel rispetto delle normative in materia di diritto d'autore vigenti, di prodotti librari nei formati accessibili e fruibili sia cartacei che digitali</i>	1) Sottoscrizione di un protocollo d'intesa con l'Associazione Italiana Editori per il reperimento più rapido dei testi da adattare e mettere a disposizione dei minorati della vista; 2) Attività di studio e ricerca sull'utilizzo dell'intelligenza artificiale applicata al sistema Braille.
<i>Soddisfare le esigenze di studio, di informazione, di conoscenza e di svago dei minorati della vista</i>	1) Realizzazione di 9 riviste editate dalla Biblioteca, per 114 uscite complessive; 2) 129 nuovi testi realizzati in Braille; 3) 1.693 opere prese in prestito o acquistate dagli iscritti alla Biblioteca;
<i>Sostenere la formazione musicale, universitaria e post-universitaria dei ciechi e degli ipovedenti</i>	1) 209 opere musicali distribuite all'Utenza; 2) Potenziamento del servizio «Spartiti on demand»
<i>Elevare il livello culturale, tecnico e professionale dei ciechi e degli ipovedenti, attuando le finalità della legge n. 52 del 20 gennaio 1994 e della legge n. 76 del 18 maggio 2011;</i>	1) Oltre 10.000 attività di consulenza erogate, sia in sede che da remoto che attraverso trasferte esterne, dai Centri di Consulenza Tiflodidattica;

OBIETTIVO	ATTIVITA'
Realizzare le opportune attività di studio, ricerca e sperimentazione per introdurre, nella produzione libraria realizzata direttamente o per il tramite di Centri appositamente convenzionati, l'uso delle nuove tecnologie e per adeguarla alle esigenze della propria utenza	1) Prosecuzione dei lavori all'interno del «Network Internazionale per la Musica Braille»;
Promuovere, anche in collaborazione con altri Enti, la ricerca, la sperimentazione, la produzione e la diffusione di tecnologie e ausili idonei all'autonoma lettura di ciechi e ipovedenti	1) Ricerca di nuove metodologie formative e sperimentazione delle stesse nei campi estivi; 2) 768 attività addestrative all'utilizzo del materiale didattico speciale.
Operare nel campo tiflogico e tiflotecnico, anche con le proprie strutture territoriali, al fine di garantire agli Enti Locali, alle Istituzioni Scolastiche, alle Famiglie degli Utenti e agli Utenti informazione e consulenza sulle necessità pedagogiche ed educative e sugli strumenti disponibili	1) Circa 5.700 consulenze interne; 2) Circa 3.000 consulenze esterne; 3) Docenze verso oltre 1.000 persone; 4) 3.900 attività di informazione verso Famiglie, Scuole ed Enti Locali.
Raccogliere, attraverso il Centro di Documentazione, le principali pubblicazioni delle scienze tiflogiche per renderle disponibili agli operatori e studiosi italiani e non	1) 115 nuovi documenti inventariati; 2) 19 documenti forniti a terzi; 3) 724 utenti registrati; 4) 13 ricerche bibliografiche.
Garantire la disponibilità di strumenti avanzati e di soluzioni d'avanguardia, favorendo anche la ricerca scientifica e tecnologica di settore	1) Istituzionalizzazione del servizio «Matematica in digitale» per i test scolastici digitali della materia; 2) Predisposizione di un piano di attività per l'utilizzo dell'intelligenza artificiale applicata alla digitalizzazione dei test.

SCHEDA 5 – L'OPERATO DEI CENTRI DI CONSULENZA TIFLODIDATTICA

	Utenti	Famiglie	Insegnanti	<i>Operatori Educativi, Medici, Sociali</i>	Totale
Consulenze interne	777	1.749	2.262	922	5.710
Consulenze esterne presso la Scuola	312	343	990	441	2.086
Consulenze esterne presso altri contesti	156	264	206	281	907
Attività di promozione dei servizi	---	---	---	---	3.930
Attività addestrative sull'uso del materiale didattico speciale	259	114	268	127	768
Attività di docenza	309	17	483	286	1.095
Partecipazione ai G.L.O.	---	---	---	---	772 (incontri)
Totale prestazioni erogate	1.813	2.487	4.209	2.057	15.268



SCHEDA 5 – LE RIVISTE

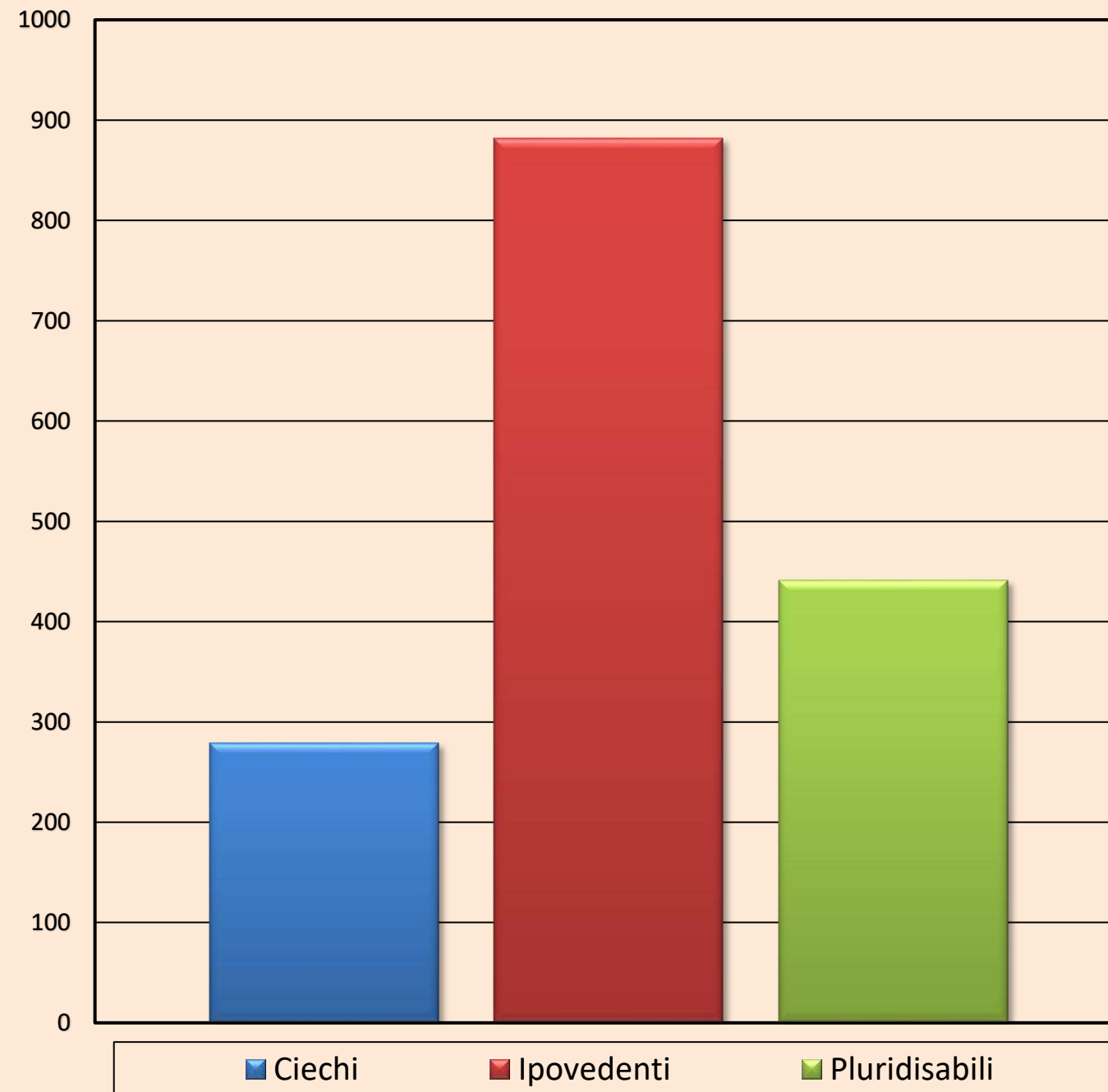
	Riviste	Uscite o Opere	Fascicoli o volumi	Pagine stampate
Riviste editate da altri	4	118	69.380	2.646.308
Riviste editate dalla Biblioteca	9	171	64.713	1.316.450
Testi per catalogo	--	129	482	62.873
Opere braille (vendita)	--	242	867	111.564
Opere braille (omaggi)	--	67	144	16.410
Opere per ipovedenti	--	5	16	2.524
TOTALI	13	732	135.602	4.156.129



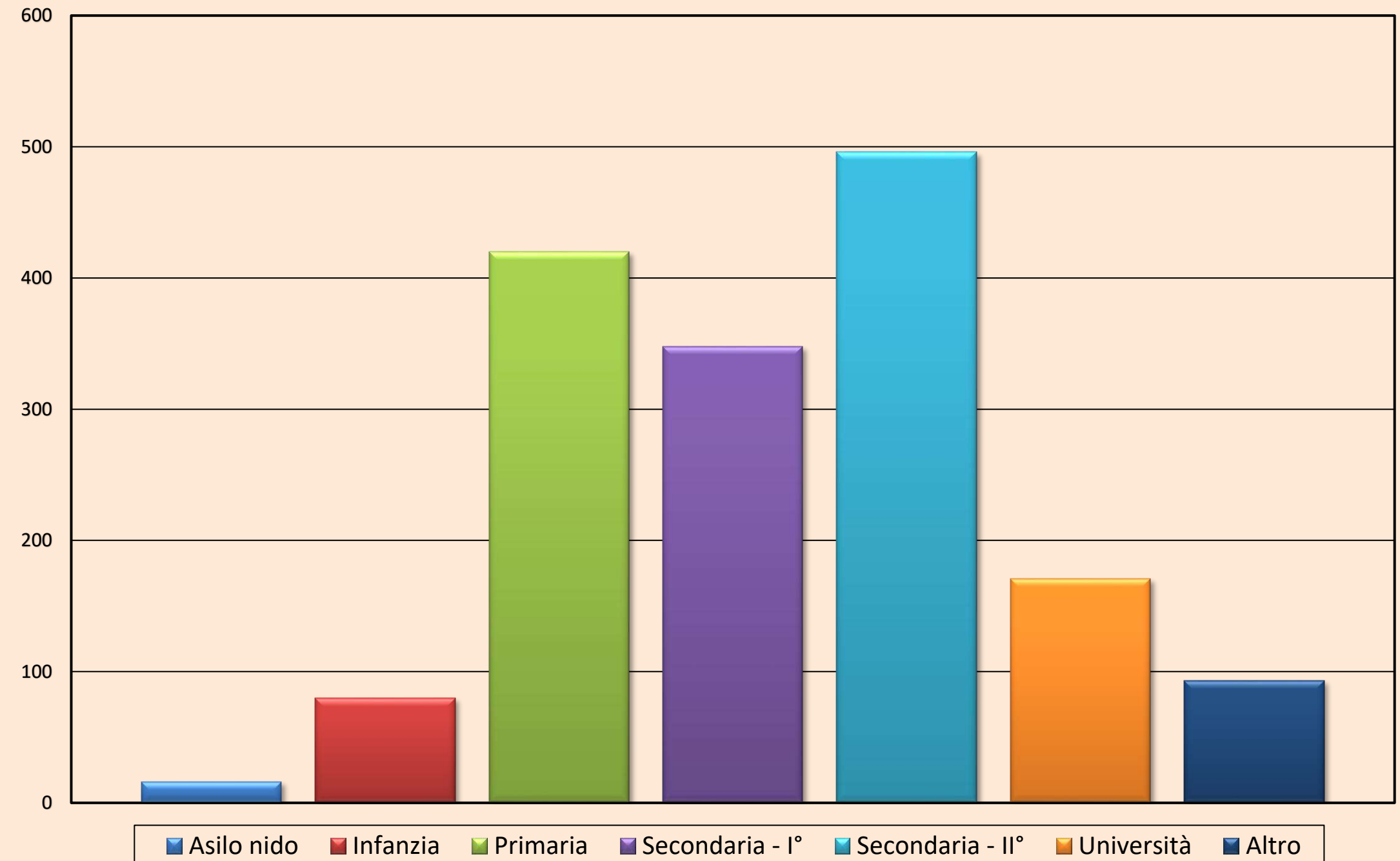
Riviste editate dalla Biblioteca	ANNO 2025					
	CARTACEO		DIGITALE		TOTALI	
	Fascicoli	Utenti	Fascicoli	Utenti	Fascicoli	Utenti
Minimondo (mensile)	7.743	713	245	23	7.988	736
Parliamo di... (mensile)	5.511	494	148	12	5.659	506
Tiflogia per l'integrazione (trimestrale)	50	34	--	--	50	34
Infolibri (quindicinale)	12.289	552	250	13	12.531	565
Suoni (bimestrale)	699	140	--	--	699	140
Giorno per giorno (mensile)	5.251	473	53	5	5.304	478
L'angolo di Breuss (mensile)	5.223	466	129	13	5.352	479
A Tutto Gusto (settimanale)	12.627	313	--	--	12.627	313
Il Passatempo (settimanale)	15.370	402	--	--	15.370	402
TOTALI	64.763	3.687	825	66	65.580	3.653

SCHEDA 5 – I TESTI SCOLASTICI

Studenti serviti



Studenti serviti per grado di scuola frequentata



SCHEDA 5 – LE PROSPETTIVE FUTURE

Tipologia di servizio	Prospettive e azioni future
Produzione libraria	Continua a ritmo sostenuto la produzione di nuovi testi di lettura amena (quindi esclusi quelli scolastici, che trattiamo subito di seguito), così come la campionatura e il collaudo delle opere provenienti dai Centri Stampa convenzionati e da altri Enti. Relativamente alle riviste nel corso del 2025 continua il buon trend generale delle riviste con il consolidarsi di «A Tutto Gusto» e «Il Passatempo», che vengono prodotte a partire da metà 2023.
Testi scolastici cartacei	Per i testi cartacei è stata mantenuta, per l'anno scolastico 2025/2026, la gratuità dei testi per la classe 1 ^a di scuola primaria, fino a 3.000 euro di spesa. A differenza di altri anni non è stato possibile andare oltre questo sforzo economico, a causa del calo del contributo statale.
Testi scolastici digitali	Dal 2022 la Biblioteca ha istituzionalizzato il servizio di messa a disposizione dei testi digitali di matematica fruibili con il software EDICO, e il programma è di allargare tale servizio anche ai libri di altre materie (come il greco antico) attraverso la sperimentazione di nuove tecnologie. Anche l'utilizzo dell'intelligenza artificiale dovrebbe favorire una maggiore semplicità nella trascrizione dei testi, oltre a ridurre le tempistiche di lavorazione: in questo senso si è già iniziato a lavorare sui testi di narrativa.
Attività informativa e promozione dell'Ente	Dopo l'inaugurazione del nuovo sito istituzionale www.bibliotecaciechi.it , l'intenzione è di sfruttare maggiormente i mezzi soprattutto tecnologici a disposizione per promuovere maggiormente l'operato dell'Ente e i suoi servizi. L'intenzione è di dare maggior risalto a ciò che l'Organizzazione può offrire ai propri Utenti e sensibilizzare i decisori politici e l'opinione pubblica in merito al proprio operato, affinché sia possibile mantenere inalterati gli standard qualitativi attuali e magari incrementarli grazie a ulteriori risorse messe a disposizione.
Presenza sul territorio e Centri di Consulenza Tiflodidattica	I Centri di Consulenza Tiflodidattica rappresentano il contatto di primo livello che la Biblioteca ha su buona parte del territorio italiano. Non sono previsti particolari cambiamenti nella strutturazione dei Centri né per quanto riguarda le loro attività, già intense e variegate dal momento che coinvolgono un rilevante numero di Utenti (circa 1.700) verso i quali effettuano diversi interventi di supporto, meglio dettagliati a pagina 17.



SCHEDA 6 – SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

21

Nel 2023 e nel 2024 sono stati assegnati all'Ente due contributi straordinari da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ammontanti rispettivamente a 1 milione e a 950.000 euro. Tali risorse, destinate a specifiche attività relative ai Centri di Consulenza Tiflodidattica, sono stati investiti per rendere più e migliori servizi all'utenza.

Purtroppo, parallelamente a questi due contributi straordinari, si è conosciuto un calo del contributo statale, che è quello su cui la Biblioteca può effettivamente contare anno dopo anno. Si è passati dunque da 5 milioni e 682 mila euro previsti dalla Legge 76/2011 (e purtroppo mai assegnati in 15 anni) a 3.512.751 euro che spetteranno alla BIC per il 2026.

In virtù di quanto detto, il 2025 è stato il primo anno nel corso del quale l'Ente ha potuto contare quasi esclusivamente sul contributo statale come entrata proveniente dallo Stato, cercando di mantenere quanto più possibile le condizioni di favore nei confronti della propria utenza.

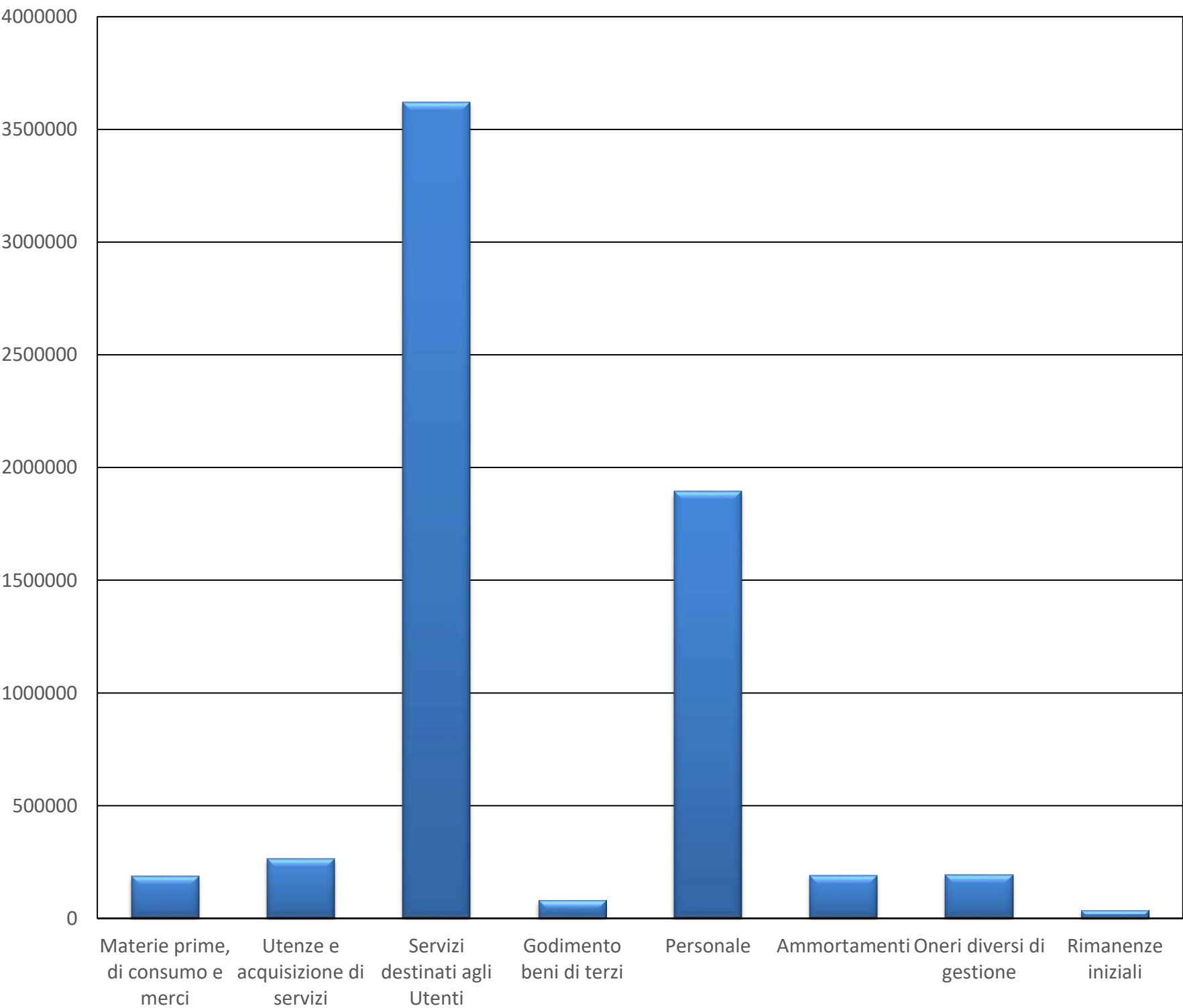
Per forza di cose alcune misure sono state revocate, in primis la gratuità fino ad un determinato importo per i testi scolastici cartacei destinati agli studenti delle classi seconda, terza e quarta di scuola primaria, per i quali erano state stanziati centinaia di migliaia di euro impossibili da mantenere.

Riguardo al Bilancio del 2025, esso si è chiuso con un leggero avanzo di **€ 3.633**, e di seguito andiamo a rappresentare le entrate e le uscite che più hanno impattato sullo stesso.

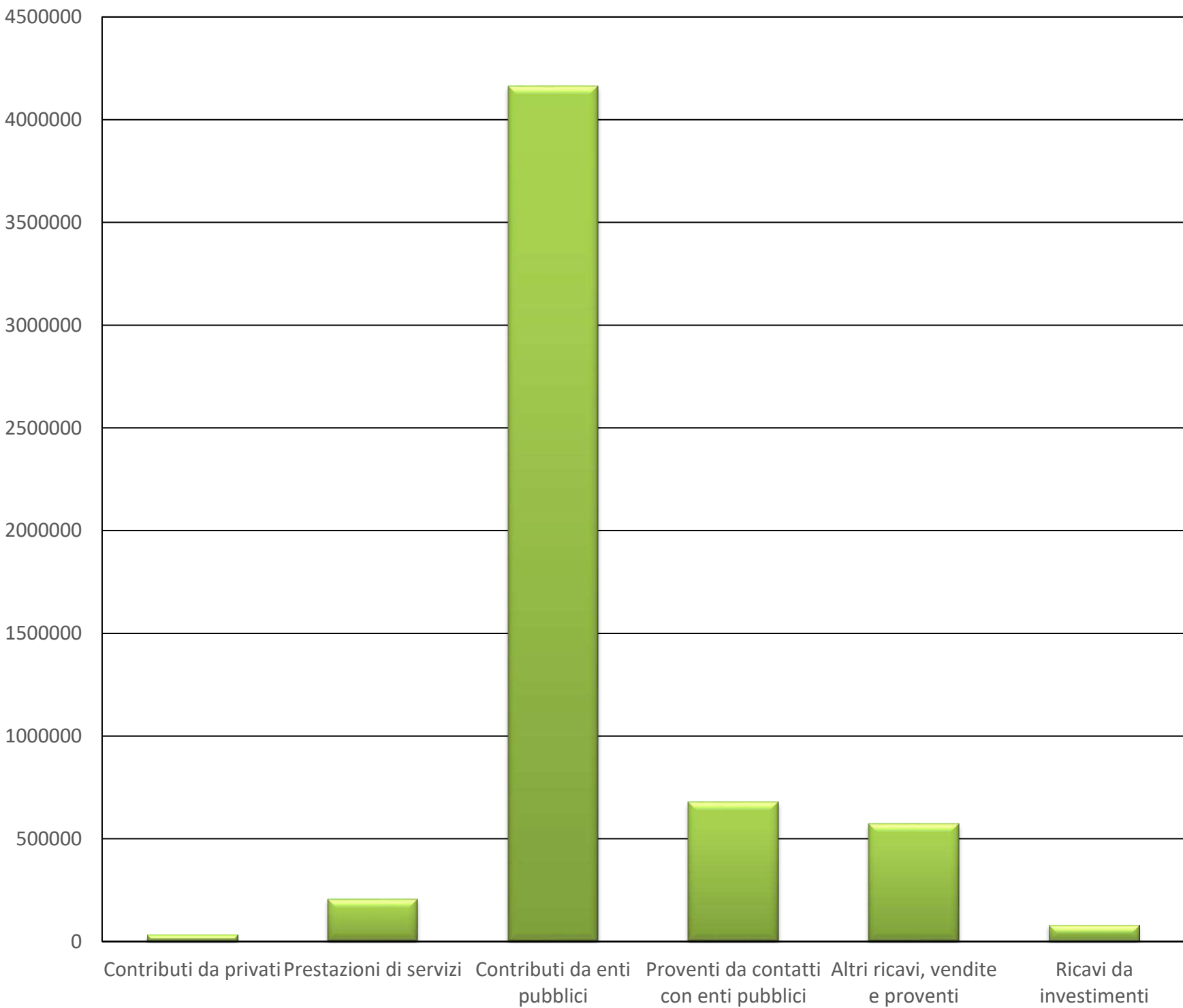
Per un approfondimento - Bilancio Consuntivo Anno 2025: <https://www.bibliotecaciechi.it/wp-content/uploads/2026/04/Bilancio-Consuntivo-Anno-2025-1.pdf>

SCHEDA 6 – IL PROSPETTO DI USCITE ED ENTRATE

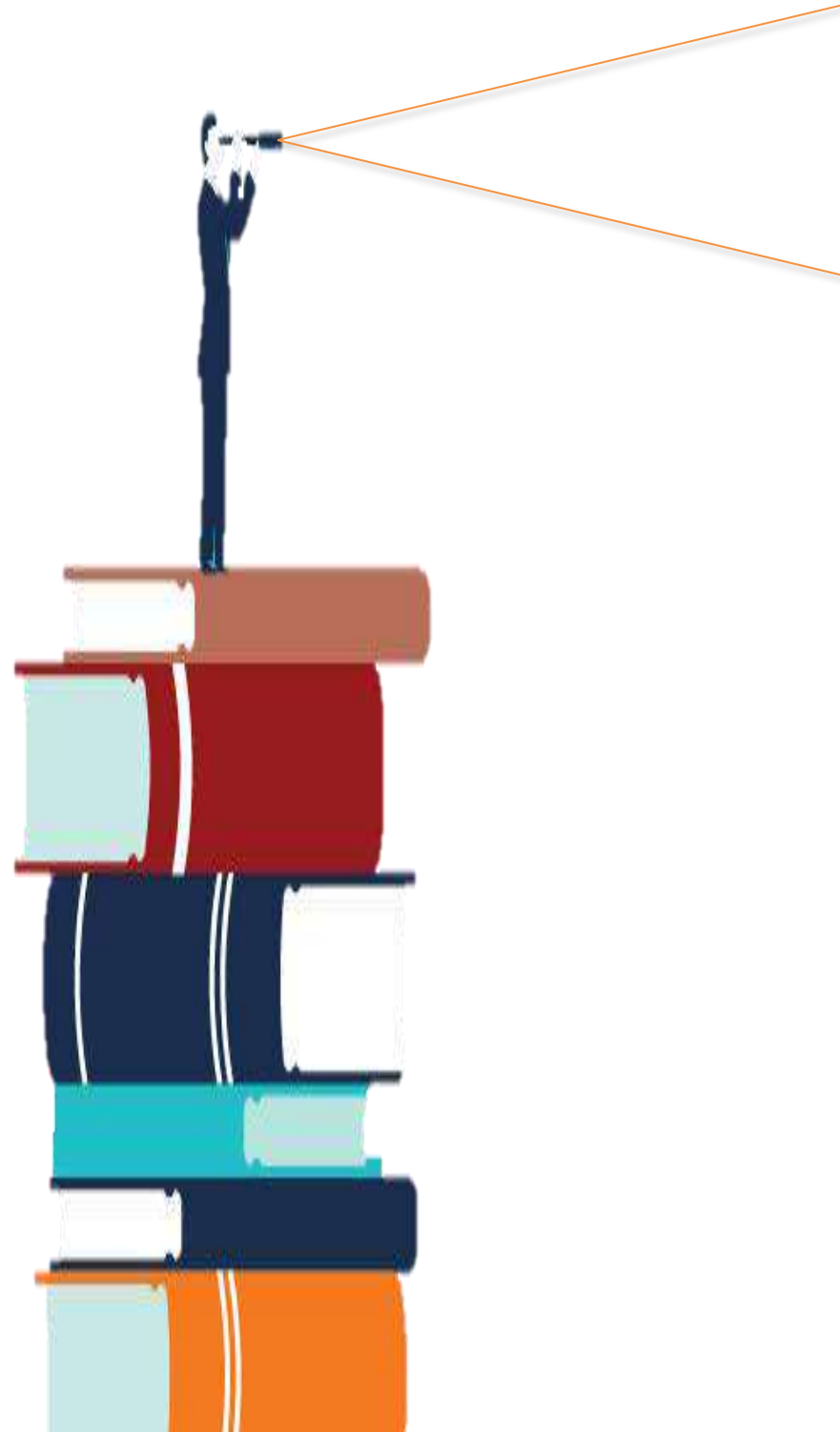
USCITE



ENTRATE



SCHEDA 6 – ALCUNE RIFLESSIONI



Si ritiene essenziale aggiungere qualche considerazione sui dati relativi alla situazione economico-finanziaria dell'Ente, qui riportati in modo estremamente sintetico ma speriamo molto immediato e chiaro.

Innanzitutto le voci riportate nelle entrate e nelle uscite sono quelle riconosciute come «*Principali componenti del rendiconto gestionale*» dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il dettaglio delle quali può essere consultato nel Bilancio Consuntivo 2025.

Da un'analisi delle voci aggregate risulta subito visibile l'impatto che hanno i servizi destinati all'Utenza in primo luogo e i costi del personale in seconda battuta all'interno delle uscite, così come i contributi statali rappresentano di gran lunga la maggiore fonte di entrate.

Quanto detto rappresenta le basi su cui poggia la gestione ordinaria della BIC, le iniziative da realizzare, i progetti sperimentali. Ed è il motivo per il quale la programmazione non si spinge mai oltre il triennio come orizzonte temporale, cosa che peraltro succede molto raramente vista l'incertezza che ogni anno si ripresenta sull'entità dei fondi a disposizione.

Come anticipato in precedenza, al momento le prospettive a partire dal 2025 non sono delle più rosee, e solo un'attenta gestione pluriennale permette alla Biblioteca di guardare comunque con cauto ottimismo alla gestione ordinaria per i prossimi anni. Stanti così le cose, però, questo orizzonte temporale rischia di durare solo uno o due anni.

SCHEDA 7 – ALTRE INFORMAZIONI

Nel corso del 2025, nonostante la mancanza di fondi effettivamente destinati dallo Stato alla progettazione, la Biblioteca ha comunque portato avanti le seguenti iniziative:

- 1) Lavori di riqualificazione della sede legale:** per motivi di sicurezza e di decoro, il Consiglio di Amministrazione ha stabilito di eseguire alcuni lavori di riqualificazione della sede legale, alcuni ormai non più rinviabili e che hanno rappresentato in parte e in parte rappresenteranno delle importanti uscite per l'Ente. Si tratta del ripristino dei pilastri ormai ammalorati, della sostituzione degli infissi e dei serramenti, dell'installazione di nuove tende da esterni e del ripristino delle facciate esterne del complesso;
- 2) «Smiling Voice»:** progetto con l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti come capofila, e che riguarderà la formazione di alcune decine di «donatori di voce» nelle scuole e non solo, nel centro-sud di Italia;
- 3) Conclusione del progetto PNRR TOCC:** relativamente alla transizione digitale, che è la linea di intervento cui il bando emanato dal Ministero della Cultura si concentra, la Biblioteca ha scelto di realizzare un sistema che tramite l'intelligenza artificiale consente di utilizzare le pagine cartacee dei testi in nero le quali, inserite in uno scanner, generano un file che ne restituisce il contenuto pronto per la stampa in Braille;
- 4) Progetto triennale per gli Istituti Culturali:** nel 2023 l'Ente è entrato a far parte della tabella triennale degli Istituti culturali, portando avanti diverse iniziative del proprio agire più istituzionale grazie a questi ulteriori fondi (circa 53.000 euro). E' previsto che venga fatta domanda, nel corso del 2026, in modo tale da avere a disposizione queste risorse anche per il triennio che verrà.

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO

BILANCIO SOCIALE AL 31.12.2025

BIBLIOTECA ITALIANA PER I CIECHI "REGINA MARGHERITA"

Alla cortese attenzione dei membri del Consiglio di Amministrazione della Biblioteca Italiana per i Ciechi "Regina Margherita"

Premessa

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2025, l'Organo di controllo della Biblioteca Italiana per i Ciechi "Regina Margherita" (di seguito anche "BIC") ha svolto la propria attività di vigilanza in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 30 del D. Lgs. N. 117/2017 (Codice del Terzo Settore di seguito anche "CTS"), all'art. 12 dello Statuto di BIC e del Regolamento Amministrativo Contabile.

Ai sensi dall'art. 30, comma 7, del CTS, lo scrivente Organo di controllo ha quindi:

- ✓ esercitato i compiti di monitoraggio sull'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte di BIC con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 del CTS;
- ✓ svolto l'attività di verifica della conformità del Bilancio Sociale 2025 predisposto secondo le Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 04.07.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del CTS.

L'operato dello scrivente Organo di controllo è stato ispirato anche a quanto previsto in materia dalle "Norme di Comportamento dell'Organo di Controllo degli Enti del Terzo Settore", pubblicate – nella loro versione più aggiornata – dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili in data 18 febbraio 2026.

La presente relazione unitaria contiene quindi:

- ✓ nella Sezione A) la Relazione dell'Organo di controllo sul monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte della BIC, con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 del CTS;
- ✓ nella Sezione B) l'attestazione di conformità del Bilancio Sociale 2025 di BIC alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, redatta dall'Organo di controllo ai sensi dell'art.30, co.7, del CTS.

Si segnala che l'Ente, dal 12 marzo 2026, è diventata Ente del Terzo Settore (ETS), assumendo la denominazione di Fondazione Biblioteca Italiana per Ciechi «Regina Margherita» ETS.

A) RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO SUL MONITORAGGIO DELL'OSSERVANZA DELLE FINALITÀ CIVICHE, SOLIDARISTICHE E DI UTILITÀ SOCIALE DA PARTE DELLA BIC, CON PARTICOLARE RIGUARDO ALLE DISPOSIZIONI DI CUI AGLI ARTT. 5, 6, 7 E 8 DEL CTS

Premessa

Ai sensi dall'art. 30, comma 7, del CTS, lo scrivente Organo di controllo ha svolto anche per l'esercizio 2025 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte di BIC, con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 del CTS.

L'attività di monitoraggio soprarichiamata è stata svolta dallo scrivente Organo di controllo seguendo sia i principi internazionali sugli incarichi di *assurance* "ISAE 3000" che le nuove Norme di Comportamento dell'organo di controllo degli Enti del Terzo Settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Elementi alla base del giudizio

In particolare, sulla base dei documenti esaminati e delle informazioni acquisite, lo scrivente Organo di controllo ha verificato come BIC abbia:

- ✓ esercitato in via esclusiva le attività di interesse generale di cui all'art. 5, comma 1, del CTS e, in particolare, quelle previste dall'art. 2 dello Statuto di BIC utilizzando le risorse finanziarie provenienti dal Contributo ordinario erogato dal Ministero della Cultura, dal contributo straordinario erogato dal Ministero del Lavoro e dai fondi raccolti ex art. 7 del CTS;
- ✓ rispettato – nell'ambito dell'attività di raccolta fondi effettuata nell'esercizio 2025 – i principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i finanziatori, sostenitori e pubblico e ciò in ottemperanza alle Linee guida sulla raccolta fondi degli Enti del Terzo settore e all'art. 7 del CTS;
- ✓ perseguito (i) l'assenza di scopo di lucro attraverso la destinazione del patrimonio (comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria e (ii) il rispetto del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori, collaboratori, membri dell'organo amministrativo e degli altri organi sociali ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 8, commi 1, 2, 3, lettere da a) a e) (indici) del CTS e art. 18, comma 4, dello Statuto di BIC.

Giudizio

Sulla base dei documenti esaminati e delle informazioni acquisite dallo scrivente, BIC ha osservato, per l'esercizio 2025, le finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale così come richiamate agli artt. 5, 6, 7 e 8 del CTS e dell'art. 2 dello Statuto.

Responsabilità dell'organo amministrativo e dell'organo di controllo di BIC per il Bilancio Sociale

Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione di BIC della predisposizione del Bilancio Sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'Organo di controllo ha la responsabilità di (i) monitorare l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte di BIC e (ii) attestare, nei termini legali previsti, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

B) ATTESTAZIONE DI CONFORMITÀ DEL BILANCIO SOCIALE DI BIC ALLE LINEE GUIDA DI CUI AL DECRETO 4 LUGLIO 2019 DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI, REDATTA DALL'ORGANO DI CONTROLLO AI SENSI DELL'ART.30, COMMA 7, DEL CTS

Premessa

Anche per l'esercizio chiuso al 31.12.2025, lo scrivente Organo di controllo ha svolto l'attività di verifica della conformità del Bilancio Sociale 2025, predisposto da BIC, alle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con il DM 04.07.2019 secondo quanto previsto dall'art. 14 del CTS.

BIC ha dichiarato di predisporre il proprio Bilancio Sociale per l'esercizio 2025 in conformità alle

suddette Linee Guida.

Elementi alla base del giudizio

Sulla base dei documenti esaminati e delle informazioni acquisite lo scrivente Organo di controllo ha verificato come le informazioni contenute nel Bilancio Sociale 2025 di BIC fossero coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento.

In questo senso, l'Organo di controllo ha verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del Bilancio Sociale 2025 rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel Bilancio Sociale 2025 delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida;
- rispetto dei principi di redazione del Bilancio Sociale 2025 di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle Linee guida.

Giudizio

Sulla base del lavoro svolto l'Organo di controllo attesta che il Bilancio Sociale 2025 di BIC è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 04.07.2019.

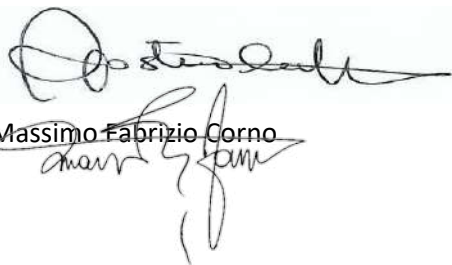
Milano, 18 giugno 2026

L'Organo di Controllo

Ascensionato Carnà



Agostino Cianfriglia



Massimo Fabrizio Corno